

# Wall box e colonnine con display: i vantaggi degli ev-charger "parlanti"

LA PRESENZA DI UNO SCHERMO SU UNA WALL BOX O UNA COLONNINA RAPPRESENTA UN IMPORTANTE VALORE AGGIUNTO SOTTO DIVERSI ASPETTI: CONSENTE UNA FRUIZIONE PIÙ IMMEDIATA DEL CARICATORE, SEMPLIFICA NOTEVOLMENTE IL PROCESSO DI INSTALLAZIONE E, IN ALCUNI CASI – GRAZIE A UN AMPIO POLLICIAGGIO – PUÒ TRASFORMARSI IN UNO STRUMENTO MARKETING PARTICOLARMENTE EFFICACE

DI MATTEO BONASSI

Il mercato degli ev-charger sta evolvendo molto velocemente. Una prova tangibile sono i nuovi prodotti e le nuove soluzioni con cui, anche a distanza di pochi mesi, i produttori allargano le rispettive offerte con l'obiettivo di offrire una gamma sempre più completa in grado di accontentare target e tipologie di utilizzo differenti. In quest'ottica, una delle tendenze che sempre più si sta consolidando, è l'introduzione – sia sulle wall box sia sulle colonnine progettate per la ricarica pubblica, oppure privata ad accesso pubblico – di schermi e display in grado di fornire in tempo reale una serie di informazioni sullo stato della ricarica ma, soprattutto, utili a gestire un elenco sempre più ricco di funzionalità a cui oggi sistemi sempre più tecnologicamente avanzati sono in grado di rispondere: gestione dinamica del carico, interazione e dialogo con un eventuale impianto fotovoltaico e impostazioni relative agli accessi autorizzati, solo per citare alcuni esempi.

## L'offerta attuale

Diversi produttori hanno a catalogo anche ev-charger privi di display, oppure la loro proposta prevede unicamente dispositivi gestibili attraverso un'app dedicata: si tratta di una scelta strategica che consente di offrire un prodotto comunque completo dal punto di vista delle funzionalità ma a un prezzo spesso più abbordabile e in grado quindi di accontentare un'utenza più ampia e più attenta al budget. Come emerge dalla panoramica sull'offerta di mercato in queste pagine, i produttori di ev-charger – addirittura la nuova gamma Daze prevede solo caricatori con schermo Lcd, aziende come Circontrol e Ingeteam propongono nuove colonnine con schermi più ampi e

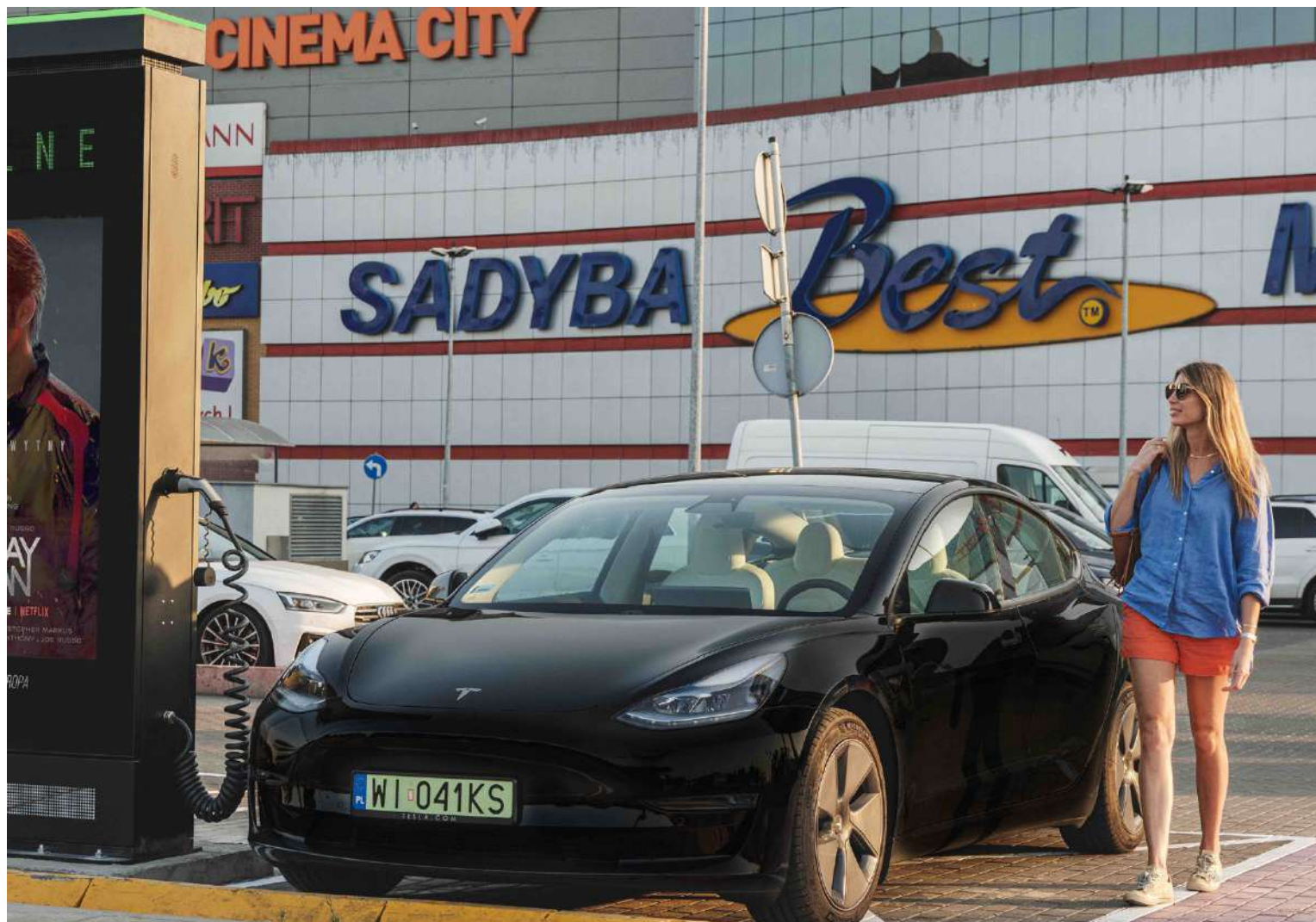
sempre più interattivi – sta puntando in questa direzione con display sempre più sofisticati, versatili, personalizzabili e resistenti, a conferma di come la presenza di uno schermo interattivo, sia sulle colonnine sia sulle wall box, rappresenti indubbiamente un valore aggiunto che può influire positivamente sull'esperienza di ricarica. Da non sottovalutare il fatto che per alcuni utenti l'interazione via smartphone può rappresentare un ostacolo – dovuto magari anche alle condizioni ambientali – e che, soprattutto in merito alla ricarica pubblica, avvicinare un ev-charger privo di qualsiasi indicazione a schermo può risultare un'esperienza difficoltosa, soprattutto per chi ha poca dimestichezza con app e tecnologie affini.

## Tanti vantaggi per la ricarica condivisa

L'ambito della ricarica privata ad accesso pubblico, come ad esempio nell'ambito delle flotte aziendali oppure di esercizi commerciali e strutture ricettive che offrono il rifornimento energetico come servizio, la possibilità di consultare e impostare le funzionalità della wall box tramite le opzioni disponibili a schermo è spesso un plus molto apprezzato, perché consente un'interazione più immediata e veloce. «Sicuramente, all'interno della nostra gamma, il prodotto che punta maggiormente sulla presenza di un monitor è la wall box Street 22, che è dotata di un display touch da 4,3 pollici grazie a cui l'utente ha la facoltà di verificare vari parametri, dallo stato di funzionamento alla potenza di ricarica» spiega Alessandro Calò, Ceo di R-ev. «Per nostra esperienza abbiamo notato che l'utilizzo di una wall box con display touch viene apprezzato soprattutto in ambito aziendale, ad esempio stazioni di ricar-

ica dedicate alle flotte, più che per impieghi di tipo pubblico. Questo perché, se parliamo di colonnine ad accesso pubblico, la stragrande maggioranza degli utenti adopera l'app come prima interfaccia con il punto di ricarica. Ovviamente, il display offre un feedback immediato su quanto sta succedendo, ma in questo contesto non è così indispensabile: molto difficilmente infatti l'utente che si affida alla ricarica pubblica sarà interessato alla navigazione sullo schermo touch della colonnina. Il più delle volte, non appena si è assicurato di aver fatto partire la ricarica, lascia l'auto nel parcheggio, quindi l'interazione viene ridotta al minimo. Se, invece, andiamo a considerare le interazioni in ambito di ricarica privata ad accesso pubblico, grazie allo schermo touch l'operatore interessato può recuperare facilmente tutti i dati di cui ha bisogno e, volendo, può gestire in tempo reale tutta una serie di attività bypassando l'utilizzo dello smartphone e dell'app. Sicuramente in questo caso lo schermo assicura un'interazione più comoda e più veloce». Anche Scame Parre, che ha deciso di utilizzare uno schermo touch Lcd sulla propria gamma BE-D di wall box in DC, confermando l'importanza di poter contare su un'interazione immediata e guidata alle funzionalità dell'ev-charger quando si tratta di dispositivi condivisi abitualmente da diversi utenti. «La wall box BE-D in DC ha uno schermo touch da 7 pollici con vetro retroilluminato, anti graffio e con sensore di presenza, quindi in grado di attivarsi solo quando richiesto» racconta Leonardo Dosso, product specialist E-mobility dell'azienda lombarda. «Le funzioni a disposizione sono diverse. Attraverso il display si può selezionare la lingua preferita e scegliere se utilizzare lo standard CCS o CHAdeMO. Inoltre





fornisce tutta una serie di informazioni di sicurezza, ad esempio se il cavo è inserito correttamente e se si può procedere alla ricarica, oltre a indicazioni su quando poter scollegare il connettore. Nella schermata principale si possono visualizzare tutte le informazioni sullo stato del rifornimento energetico. È un tipo di stazione adatta a flotte o alla ricarica privata ad accesso pubblico. A livello di personalizzazione stiamo valutando se consentire la possibilità di personalizzare la schermata iniziale con il logo richiesto dal cliente».

### Colonnine come strumento marketing

Tra i produttori operativi sul mercato italiano che puntano con decisione sulla presenza di uno schermo di dimensioni generose integrato alla colonnina c'è Autel. La multinazionale ha dotato l'intera gamma Maxicharger, fatta eccezione per la AC Wallbox, di ampi schermi Lcd che vengono utilizzati sia per le operazioni che riguardano il rifornimento, sia come veicolo per trasmettere spot, contenuti multimediali, informazioni di servizio da parte della Pubblica amministrazione e tanto altro. «La soluzione adottata da Autel per i propri maxicharger è decisamente versatile. Lo schermo presente sulle stazioni infatti consente di caricare foto e video in maniera molto semplice e il modello Dc Fast è provvisto anche di casse audio» conferma Mattia Silvestri, sales manager south Europe di Autel Energy. «I campi di applicazione sono potenzialmente vastissimi. Se parliamo ad esempio di Pubblica amministrazione, nell'ambito di un parcheggio in centro città possono essere veicolate tramite la colonnina informazioni relative ad eventuali iniziative locali, fiere, informazioni turistiche. Per centri

commerciali o simili può diventare un vero e proprio veicolo pubblicitario dove mettere in rotazione spot o qualsiasi altro contenuto. Inoltre è possibile diffondere lo stesso contenuto su tutte le colonnine facenti parte della stessa infrastruttura, quindi diventa a tutti gli effetti un potente strumento di marketing. Autel fornisce un link di accesso al proprio portale cloud, un'area riservata che gli utenti possono adoperare per l'upload di contenuti.

#### AUTEL

Le stazioni Maxicharger Fast DC di Autel sono tutte dotate di ampio schermo Lcd con funzionalità touch screen dedicate alla gestione della ricarica e alla possibilità di interagire con i contenuti trasmessi a video. Le immagini e i video sull'ampio display possono essere gestite in totale autonomia da terzi, grazie a un link fornito da Autel che consente, via cloud di caricare qualsiasi tipo di contenuto multimediale in tempo reale sulla colonnina, che è provvista anche di casse audio. I Maxicharger DC Fast della gamma Autel hanno potenza modulare: partono dai 60 kW, per arrivare a 120, 180 e 240 kW e utilizzano cavi standard CS 2 oppure CHAeMO. Lo schermo è protetto da un cristallo antiscalfittura ed è equipaggiato con un sistema in grado di regolarne automaticamente la luminosità in base alle condizioni di luce esterna.



#### MAXICHARGER DC FAST

Schermo: Lcd  
Dimensione: 27 pollici (15,6 opzionale)  
Interazione: touchscreen



#### RAPTION 150 COMPACT

**Schermo:** WLed  
**Dimensione:** 15 pollici  
**Interazione:** touchscreen

#### CIRCONTROL

La nuova colonnina Raption 150 Compact utilizza uno schermo touchscreen da 15 pollici con tecnologia WLed a 60hz che ne aumenta la resistenza e la durata nel tempo e una luminosità pari a 1.800 nit che ne garantisce la visibilità anche con la luce solare. Questo nuovo pannello ha la possibilità di visualizzare come screen saver diverse immagini: è perfetto per utilizzo promozionale e marketing oppure per visualizzare le tariffe energetiche o altri messaggi importanti per l'utente. Le icone e la grafica sono ottimizzate per fornire quante più informazioni utili all'e-driver durante il processo di ricarica, tra cui i dati relativi alla potenza di ricarica, la tensione utilizzata dall'e-v-charger e tempistiche, oltre a una serie di istruzioni per guidare l'utente durante il processo di rifornimento. Circontrol ha scelto di investire in questa tipologia di feature perché migliorano e semplificano sensibilmente l'esperienza di ricarica. La colonnina permette inoltre di personalizzare in messaggi in base alle esigenze del cliente, inclusi i colori ed eventuali banner. Il pannello montato sulla Raption 150 Compact è provvisto di cristallo antiurto per resistere agli atti vandalici e rispetta lo standard di resistenza meccanica IK10.

Una volta caricato, il file appare istantaneamente sulla colonnina. Questa è una funzione che Autel offre anche sulla Maxicharger da 22 kW in AC, dove è possibile caricare solo immagini. Mentre sui Maxicharger dai 40 kW in su sono previsti anche contenuti video. Sul Maxicharger da 47 kW viene montato di serie uno schermo da 21 pollici, fino ad arrivare al 27 pollici montato sul caricatore da 100 kW. Il feedback dei clienti su questa tipologia di prodotto è ottimo perché questo plus è davvero

molto utile. La colonnina diventa anche uno strumento marketing o un veicolo per diffondere un determinato contenuto. Insomma le applicazioni sono davvero tantissime». Oltre ai contenuti multimediali, lo schermo della colonnina fornisce tutte le informazioni relative allo stato della ricarica. Innanzitutto consente di selezionare il caricatore da utilizzare per il rifornimento, viene visualizzata la potenza a cui sta ricaricando l'auto, ed è possibile controllare quanto manca alla fine della ricarica. Inoltre

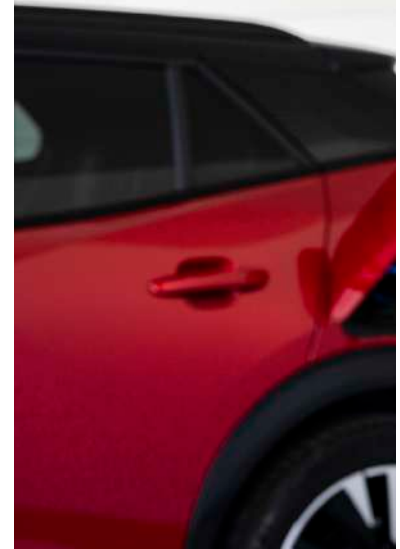


#### Monitor "viaggianti"

Si chiama Ziggy, è in grado di trovare un posteggio vuoto dove parcheggiare il proprio veicolo elettrico e di rifornire di energia l'auto in sosta con una ricarica di Tipo 2 in AC. È il robot completamente automatizzato e progettato da Ev Safe Charge per ovviare, tra le altre cose, allo spiacevole fenomeno degli stalli di ricarica occupati abusivamente da chi non utilizza le colonnine. Ziggy è dotato di un ampio schermo Led sul quale è possibile veicolare spot e altre attività di marketing, oltretutto si tratta di un pannello touchscreen che prevede la possibilità di interagire con gli utenti. Ev Safe Charge lo propone come soluzione ideale per parcheggi pubblici, parcheggi condominiali e altre location non adatte a essere infrastrutturate con le colonnine tradizionali. Il funzionamento è piuttosto semplice. Tramite l'app dedicata è possibile prenotare la ricarica. Il robot (già presente all'interno del parcheggio selezionato sulla mappa) andrà a occupare uno stallone libero segnalando la sua posizione. All'arrivo dell'utente, il robot libera il posteggio consentendo al veicolo di occuparlo e si colloca alle sue spalle pronto per ricaricare. A questo punto basterà, sempre tramite l'app, attivare la ricarica e collegare il cavo.

#### DAZEBOX HOME

**Schermo:** Led  
**Dimensione:** 4,3 pollici  
**Interazione:** pulsante integrato



#### THOR-200

**Schermo:** Led  
**Dimensione:** 7 pollici  
**Interazione:** touchscreen





## DAZE

Dazebox Home, sia nella sua versione con cavo (Dazebox Home T) sia con presa (Dazebox Home S) è fornita di un display Lcd da 4,3" per monitorare tutte le principali funzionalità della stazione di ricarica. Nello specifico, il display permette di leggere in tempo reale la quantità di energia erogata oltre che fornire numerose informazioni sullo stato della ricarica, come ad esempio la presenza di connettività WiFi/4G, l'avvenuto collegamento al veicolo, l'attivazione della gestione dinamica della potenza tramite Dynamic Power Manager, l'eventuale blocco del caricatore, l'impostazione di una fascia oraria di blocco, l'abilitazione della funzione di autoconsumo. Obiettivo di Daze è quello di rendere la ricarica dell'auto elettrica un processo semplice e accessibile per chiunque: in quest'ottica la presenza di uno schermo Lcd che permette di monitorare tutte le funzioni fondamentali del prodotto è stata quindi imperativa e motivata proprio dagli stessi principi di usabilità e accessibilità che sono segni distintivi del marchio. Daze si è quindi impegnata nel progettare un caricatore top di gamma con un pricing decisamente competitivo rispetto a prodotti che adottano feature analoghe, come appunto la disponibilità di un display. Nonostante la presenza dello schermo come fattore di maggior fragilità, Dazebox Home è dotata di grado di protezione IK10 e IP55, un risultato ottenuto anche grazie alla scelta di materiali di qualità - sia nella scocca che nello schermo - e all'attenta osservazione dei criteri di sicurezza del caso.

## GROWATT

La wall box Thor-20D è ideale per installazioni commerciali o grandi residenziali. La protezione IP54 permette l'installazione sia indoor sia outdoor ed è facilmente integrabile con ogni impianto fotovoltaico. Il pratico display touch Lcd, consente in pochi passaggi di impostare parametri come limite di tensione, corrente, potenza e temperatura, nonché di rilevare eventuali guasti e controllare i dati di caricamento in tempo reale. Infine, grazie ad una struttura durevole, il touch screen resiste all'umidità e allo stress senza subire danni. Lev-charger Thor-20D ha inoltre il 4G integrato, consente la programmabilità e il monitoraggio totale dei costi e dei consumi attraverso l'App ShinePhone: funzionalità, prestazioni ed efficienza, tutto in un clic e tutto eventualmente integrato all'interno del proprio impianto fv. Il prodotto è inoltre compatibile con tutte le principali piattaforme di pagamento esterne.

## HANNO DETTO



**Alessandro Calò, Ceo di R-ev**

«L'interazione con lo smartphone diventa meno comoda ad esempio nel box di casa, oppure quando si rientra da una giornata di lavoro e, molto semplicemente, l'utente spesso non ha voglia o tempo di aprire l'app per avviare la colonnina. In quest'ambito riteniamo sia più agevole poter gestire il tutto tramite lo schermo presente sulla stazione»



**Leonardo Dosso, product specialist  
E-mobility di Scame Parre**

«A livello di installazione sicuramente il fatto di avere un display a disposizione è un plus molto comodo, perché permette di configurare la stazione in maniera più semplice e consente di visualizzare subito lo stato del caricatore, riscontrando immediatamente eventuali errori»



**Mattia Silvestri, sales manager  
South Europe di Autel**

«I campi di applicazione dello schermo sono potenzialmente vastissimi. Se parliamo ad esempio di Pubblica amministrazione, nell'ambito di un parcheggio in centro città possono essere veicolate tramite la colonnina informazioni relative ad eventuali iniziative locali, fiere o iniziative legate al turismo»

è possibile selezionare 20 lingue diverse e ha una funzione autoregolante della luminosità dello schermo in base all'ambiente circostante, in modo da essere sempre ben visibile e da risparmiare energia quando possibile».

### Un plus anche per le wall box di casa

Come anticipato, la presenza di uno schermo sulle wall box non è indispensabile. Il mercato offre un'ampio ventaglio di possibilità: produttori che propongono solo wall box con schermo, altri che in gamma hanno ev-charger con e senza schermo, oppure altri marchi che scelgono di proporre unicamente wall box gestibili tramite app dedicata. A questo proposito vale la pena approfondire alcuni aspetti. Poter monitorare direttamente sul dispositivo le informazioni relative allo stato della ricarica è comodo, soprattutto per chi utilizza il dispositivo frequentemente. Inoltre, l'interazione con lo smartphone, sebbene la stragrande maggioranza delle wall box sia in grado di creare la propria rete Wi-Fi, all'interno di un posto auto magari sotterraneo potrebbe creare problemi di ricezione da parte dello smartphone, che potrebbe oltretutto non funzionare direttamente o essere scarico. In più bisogna tener conto anche di una fetta di utenti che magari non ha dimestichezza con le app, o preferisce non adoperarle; per questi ultimi poter inserire il cavo e avere subito un feedback immediato sul funzionamento della wall box può risultare fondamentale. «La differenza tra la Street 22 e la One Black, che è il nostro prodotto destinato all'utilizzo residenziale, è che, per questo tipo di applicazione, abbiamo preferito utilizzare un display che non prevede interazioni touch ma serve, sostanzialmente, a monitorare in tempo reale lo stato di funzionamento dell'ev-charger, come ad esempio la potenza erogata, e consente, tramite un push button, di impartire una serie di controlli» spiega Alessandro Calò. «Parliamo di una caratteristica distintiva, che numerose stazioni di ricarica domestica non prevedono. La presenza di un display è anche un plus molto apprezzato sui caricatori residenziali. Ovvero, anche se sulla nostra OneBlack abbiamo fortemente voluto il display, privilegiando questa soluzione rispetto all'app via smartphone. Questo perché l'interazione con lo smartphone, che al contrario - per le colonnine ad accesso pubblico - è la modalità più utilizzata, diventa meno comoda ad esempio nel box di casa, oppure quando si rientra da una giornata di lavoro e, molto semplicemente, l'utente spesso non ha voglia o tempo di aprire l'app per avviare la colonnina. In quest'ambito riteniamo sia più agevole poter gestire il tutto tramite lo schermo presente sulla stazione e, in secondo luogo, poter contare su un modello di wall box con cavo integrato che non costringa ogni volta a recuperare l'accessorio dal bagagliaio dell'auto. E poi c'è anche il tema legato al funzionamento dello smartphone in un box: se da un lato è vero che la stazione crea una propria rete Wi-Fi ci possono essere situazioni di emergenza, ad esempio smartphone non funzionanti o scarichi, impedimenti alla connessione. Per questi motivi forniamo sempre una Rfid card per superare qualsiasi tipo di problematica e attivare la ricarica in ogni condizione». Scame Parre, ad esempio, ha scelto di proporre la nuova wall box BE-W [2.0] nella duplice versione con e senza display, proprio per soddisfare target con diverse esigenze e



DUE ESEMPI DI COLONNINE ULTRAFAST E FAST TRA LE PIÙ DIFFUSE. QUELLA DI FREE TO X È UN HYPERCHARGER ALPTRONIC CON 4 PUSH BUTTON CHE CONSENTONO DI NAVIGARE TRA LE VARIE FUNZIONI. MENTRE LA WALLBOX SUPERNOVA DI ATLANTE PREVEDE LA PRESENZA DI UNO SCHERMO TOUCHSCREEN

### INGETEAM

Rapid 60 è il nuovo prodotto della famiglia Ingeev. Si tratta di un caricatore multistandard DC rapido da 60kW, che permette di ricaricare fino a 100 km di autonomia in 12 minuti. La ricarica simultanea 30+30kW è consentita, così come la ricarica AC, permettendo quindi di ricaricare fino a 3 veicoli contemporaneamente. Caratteristica saliente dell'ev-charger è la presenza di uno schermo touchscreen a colori da 10,1" multilingue, che permette una rapida e intuitiva consultazione dello stato di ricarica e fornisce informazioni quali durata del rifornimento, la potenza erogata e l'energia impiegata, oltre a fornire tutta una serie di altre informazioni necessarie per monitorare lo stato. Il form factor compatto e le prese d'aria laterali garantiscono un'ampia flessibilità di installazione, ad esempio a parete o configurazioni back-to-back con un'altra stazione di ricarica per creare charging hub compatti. Con un design solido e robusto, l'ev-charger è progettato per resistere alle condizioni di utilizzo più impegnative, grazie alla sua costruzione in acciaio zincato o acciaio inossidabile e al grado di protezione IK10 dello schermo touch screen. Il risultato è un prodotto dal design moderno con linee essenziali.

### INGEDEV RAPID 60

Schermo: Lcd  
Dimensione: 10,1 pollici  
Interazione: touchscreen

coprire un'offerta maggiormente diversificata anche riguardo al prezzo: «La serie BE-W [2.0] è disponibile a catalogo anche con monitor Lcd retroilluminato da 2x20» specifica Leonardo Dosso. «Non ha funzionalità touch, ma l'utente può interagire attraverso un apposito pulsante per scorrere tutte le opzioni disponibili. Questo display rimane sempre acceso, fornisce ad esempio informazioni sullo stato della stazione (se è attiva, in stand-by o indisponibile), la potenza erogata, il tempo di ricarica e altri dati, come il valore di corrente impostato. Inoltre è possibile visualizzare anche l'indirizzo della wall box se questa è inserita all'interno di un'infrastruttura con più ev-charger connessi. Scorrendo il menù ci sono anche altre funzionalità aggiuntive, come la possibilità di inserire una password per abilitare la ricarica. C'è inoltre la possibilità di abilitare o disabilita-





## PLUS EV-CHARGER

Il display a colori sull'ev-charger T-2000 viene proposto come optional, visto che questa tipologia di colonnina fast, tramite i propri Led, è in grado di mostrare lo stato della ricarica.

Lo schermo Lcd si configura come un terzo veicolo di comunicazione, riprendendo, di fatto le stesse informazioni che è possibile monitorare via App e che sono disponibili sul display dell'automobile. Si tratta di uno schermo Lcd senza funzioni touch: l'interazione con l'utente è delegata a una serie di pulsanti in alluminio presenti sulla colonnina. Questo perché la scelta del produttore è orientata a ridurre al massimo i rischi di malfunzionamento dovuti ad eventuali atti vandalici che richiederebbero ulteriori interventi di manutenzione. Lo schermo vanta comunque diversi accorgimenti per garantirne la resistenza: è coperto da una lamina protettiva che lo preserva dall'usura e dai raggi UV. Inoltre, il know-how maturato da Plus-EV Charger in ambito navale, ha consentito al produttore di adottare una serie di soluzioni tecniche in grado di proteggere la stazione e i suoi componenti dagli agenti atmosferici più sfidanti, tra cui la corrosione. Le funzioni per le quali l'utilizzo dello schermo è particolarmente consigliato sono quelle relative al pagamento della ricarica: se l'utente è sprovvisto di app è sufficiente inquadrare il QR Code per saldare il rifornimento con il metodo di pagamento preimpostato.

### T2000

**Schermo:** Lcd (opzionale)  
**Dimensione:** 7 pollici  
**Interazione:** push button

## Enel X Way: una colonnina da 75... pollici

Waymedia è la soluzione di ricarica proposta da Enel X Way per le location in cui la comunicazione pubblicitaria oppure di servizio possono rappresentare un importante valore aggiunto, come ad esempio presso Centri commerciali, centri sportivi, supermercati, aeroporti e centri urbani. A oggi ne sono state installate due sul territorio italiano: si trovano a Roma, rispettivamente nei pressi dell'Enel X Store di Corso Francia (qui è presente la versione 1.0 con ev-charger Waybox) e in via Flaminia 871 (dove è stata installata la versione 2.0 con ev-charger Waymode dotati di presa antivandal). La stazione impiega due charging point in AC fino a 22 kW di potenza, con presa di Tipo 2. Caratteristica saliente la presenza di un monitor Lcd da 75 pollici ad elevata luminosità (3000 cd/m2), che consente appunto di veicolare con grande efficacia spot, campagne pubblicitarie oppure informazioni utili al pubblico. Le immagini e i video vengono gestite tramite una piattaforma di CMS che comunica con l'hardware del prodotto e tramite cui è possibile caricare contenuti multimediali in tempo reale. Inoltre lo spazio pubblicitario è vendibile a terzi e può essere utilizzato dai Comuni (dove il prodotto è installato) per comunicazioni ai cittadini, oppure promozione di attività ed eventi. L'attività di vendita degli spazi pubblicitari viene svolta da una concessionaria alla quale Enel X Way Italia ha delegato il mandato. Waymedia è realizzata con una solida struttura in acciaio, inoltre (come tutte le altre stazioni di ricarica utilizzate da Enel X Way) non presenta bulloneria a vista, sia per impedire la manomissione sia per tutelare la sicurezza dei passanti. Il pannello dello schermo è in vetro temperato anti sfondamento e antiriflesso, per garantire una buona visibilità in qualsiasi condizione di illuminazione.



## WALL BOX STREET 22

**Schermo:** Lcd  
**Dimensione:** 4,3 pollici  
**Interazione:** touchscreen

### R-EV

La wall box Street 22 è particolarmente indicata per l'utilizzo in ambito professionale (stazioni di ricarica aziendali) oppure per ambiti privati ad accesso pubblico (palestre, alberghi e ristoranti). Lo schermo Lcd, grazie all'interazione touchscreen, consente di accedere in maniera rapida e intuitiva a una serie di dati relativi all'utilizzo della colonnina, oltre che monitorare in tempo reale la potenza erogata. La presenza del monitor consente ad eventuali operatori di verificare o modificare velocemente le impostazioni della stazione, oltre a facilitarne l'installazione. La wall box è waterproof, con standard IK 55 e IK 10 che la rendono idonea al posizionamento in ambiente esterno. La potenza di ricarica è fino a 22 kW in AC con impianti trifase.

re la funzione di Power Management e, oltre a questo, è possibile impostare le tre modalità di gestione che abbiamo introdotto: Full, Eco Smart ed Eco Plus. In questo modo è possibile combinare a propria discrezione l'impiego di energia da fonti rinnovabili in presenza di un eventuale impianto fotovoltaico. Scame ha scelto di mettere a catalogo due versioni della BE-W [2.0], ovvero con e senza display Lcd. Queste ultime sono accompagnate da un'app gratuita che consente di gestire attraverso lo smartphone tutte le funzionalità della stazione. La presenza o meno del display influisce sicuramente sul prezzo finale dell'ev-charger e se si considera anche che il display è sempre acceso, questo implica un consumo energetico maggiore, che abbiamo stimato essere equivalente a un paio di ricariche di un'utilitaria nel corso dell'anno. Il vantaggio del display si concretizza in un utilizzo più immediato e svincolato da altri dispositivi. Va sottolineato però, a questo proposito, che anche l'app è stata studiata per garantire una fruizione assolutamente intuitiva di tutte le funzionalità previste dall'hardware».

#### Un alleato per gli installatori

Oltre a fornire informazioni utili riguardo allo stato, alla potenza della ricarica e a altre eventuali feature supportate dall'ev-charger, la presenza di uno schermo in fase di installazione è senza dubbio un grande aiuto per verificare immediatamente lo stato del dispositivo ed eventualmente configurarlo in base alle esigenze del cliente senza dover interagire con lo smartphone. «A livello di installazione» puntualizza Leonardo Dosso «sicuramente il fatto di avere un display a disposizione è un plus molto comodo, perché permette di configurare la stazione in maniera più semplice e consente di visualizzare subito lo stato del caricatore, riscontrando immediatamente eventuali errori. Questo, in sostanza, permette di capire molto velocemente se tutto sta funzionando in maniera corretta. La stessa cosa si può fare via app. Però se pensiamo, ad esempio, all'esigenza molto pratica di un installatore che deve montare 4 ev-charger da 4 clienti diversi, il procedimento diventa un po' più complesso, perché ogni wall box crea una rete Wi-Fi locale a cui connettersi in maniera univoca. Quindi per ogni ev-charger devono essere create nuove password e nuovi profili e questo comporta un procedimento più elaborato». Un trend confermato anche da Alessandro Calò: «Il display è uno strumento molto utile anche in fase di installazione: in primis in fase di avviamento della stazione vengono visualizzate tutte le operazioni da seguire per mettere in opera l'ev-charger. Anche in questo caso la possibilità di un'interazione touch rende le operazioni di installazione ancora più semplici e veloci. Paradossalmente, con le colonnine siamo andati indietro nel tempo: se guardiamo al mercato degli inverter, l'evoluzione del prodotto ha visto progressivamente sparire i display, cosa che, invece, è molto utile a chi si occupa dell'installazione di punti di ricarica e che abbiamo voluto inserire anche sul nostro prodotto di punta in AC, ovvero la Street 22». Anche sulle colonnine adatte alla ricarica pubblica, come quelle in DC proposte da Autel, l'interazione con lo schermo è utile non solo in fase di installazione ma anche per la manu-

#### SCAME

La nuova wall box della gamma Scame Parre è disponibile in tre versioni: Lite, Business e Pro (con potenza fino a 22 kW in AC). Tra queste, i modelli Business e Pro sono provvisti di display, si tratta di uno schermo Lcd da 2x20 cm retroilluminato che consente, tramite un pulsante dedicato, di accedere a diverse funzioni, tra cui la gestione del Power Management, che consente di impostare la potenza con cui ricaricare l'auto in base alla disponibilità di energia al contatore, oltre che di gestire le diverse impostazioni di consumo sfruttando, a seconda delle esigenze dell'utente, l'energia prodotta da un eventuale impianto fotovoltaico. Lo schermo – sempre attivo – consente di visualizzare in tempo reale varie informazioni sullo stato della ricarica, come la potenza erogata e il tempo necessario a completare il rifornimento.



#### SCAME PARRE BE-W [2.0]

**Schermo:** Lcd retroilluminato  
**Dimensione:** 2x20 cm  
**Interazione:** push button



#### SENEC

#### WALL BOX DPM3


**Schermo:** TFT  
**Dimensione:** 3,5 pollici  
**Interazione:** touchscreen

SENEC Wallbox dpm3 è una stazione di ricarica domestica per veicoli elettrici con potenza fino a 7,4 kW, in configurazione monofase, o 22 kW in trifase. È dotata di un display touchscreen Tft da 3,5", che guida l'utente passo per passo durante l'esperienza di ricarica (autenticazione via Rfid, utilizzo connettori, avanzamento, interruzione, codici di malfunzionamento) e consente di monitorare in tempo reale le informazioni relative al processo di ricarica (potenza impegnata, tempo residuo, energia assorbita), incluse quelle inerenti la funzione Dynamic Power Management per il bilanciamento della potenza di ricarica a seconda della potenza lasciata disponibile dalle altre utenze elettriche utilizzate in casa. L'esperienza dell'utente è arricchita anche dall'apposita app, che consente di gestire e monitorare la ricarica da remoto. Pienamente compatibile con i principali protocolli di comunicazione (BT, WiFi, LTE/4G, RFID, OCPP, RS-485), la wall box ha elevati standard di protezione: interna (IP55), agli impatti (IK08), antincendio (UL94 V-0 | GWFI 960).

tenzione ordinaria dell'ev-charger. «A livello di installazione» spiega Silvestri «lo schermo è utile anche perché diventa un comodo strumento per configurare la colonnina. Autel fornisce una password di accesso alle funzioni di backend: in questo modo si accede a un ambiente di gestione Android che permette di settare i vari parametri, oppure di gestire le varie operazioni di manutenzione. Tutte le colonnine sono poi provviste di cavo LAN e consentono la creazione di rete Wi-Fi».

### Urti e raggi solari

La stragrande maggioranza di colonnine e wall box in commercio sono conformi allo standard IP55, che le rende impermeabili e quindi adatte anche all'installazione outdoor senza particolari protezioni. L'esposizione diretta ai raggi UV però, a lungo andare, potrebbe accelerare il deterioramento della colonnina, oppure aumentare la temperatura interna del caricatore e, infine, influire sulla leggibilità delle informazioni presenti sullo schermo. «Per quanto riguarda gli atti vandalici, pur essendo schermi con vetro temperato, è molto difficile trovare soluzioni indistruttibili, il rischio rimane» conferma Leonardo Dosso. «Una cosa che raccomandiamo è quella di non installare la BE-D sotto l'esposizione diretta ai raggi solari perché, anche se il vetro è antiriflesso, diventa di difficile lettura. Inoltre le temperature incidono anche sullo stato della stazione di ricarica: è sempre meglio installarla sotto una copertura oppure a muro per preservarla al meglio. Lo schermo delle BE-W [2.0] invece è un Lcd retroilluminato quindi è sempre di facile lettura

anche sotto la luce diretta il sole». Per ovviare a queste criticità i produttori hanno adottato diversi accorgimenti tecnici per rendere i dispositivi più resistenti e versatili. «Per quanto riguarda la protezione degli schermi adottiamo cristalli anti sfondamento, quindi, nei limiti del possibile, la colonnina è progettata per garantire una certa resistenza, però nei limiti del quotidiano è pensata per resistere nel tempo», conferma Mattia Silvestri. Uno dei temi più sentiti è proprio quello relativo agli atti vandalici, soprattutto per le stazioni di ricarica a uso pubblico situate magari in location o in parcheggi più isolati dove, soprattutto punti più "deboli" come gli schermi rischiano di essere danneggiati. Una questione su cui Alessandro Calò fornisce uno spunto interessante, con una soluzione che anche altri Cpo o produttori potrebbero valutare, ovvero quella di una polizza assicurativa ad hoc: «Il display che utilizziamo è ovviamente certificato per l'utilizzo outdoor, ha un doppio vetro di protezione, oltre a essere ovviamente waterproof. Nonostante tutti gli accorgimenti tecnici possibili però, resta sempre l'incognita legata all'atto vandalico. Su questo stiamo lavorando a stretto contatto con una compagnia assicurativa nel tentativo di confezionare una polizza ad hoc per le stazioni di ricarica, soprattutto quelle in DC che, oltre a essere più costose, vengono spesso installate in luoghi più isolati, come parcheggi pubblici ecc. Purtroppo le compagnie non sono ancora preparate su questo tema. Noi stiamo tendendo di sviluppare un prodotto ad hoc proprio per questo tipo di esigenza. 

## Con il maxischermo la ricarica è gratis

Riguardo alla ricarica pubblica, un ev-charger installato in un parcheggio e dotato di schermo sufficientemente ampio può trasformarsi a tutti gli effetti in uno strumento marketing particolarmente efficace. Esistono addirittura aziende, come Volta Charging, che hanno basato su questa opportunità il proprio modello di business. Volta, con un investimento pari a 44 milioni di dollari, conta già più di 700 punti di ricarica in 10 stati americani ed è presente anche in Europa con stazioni veloci e in AC. Più precisamente in Svizzera, dove ha stretto accordi con la catena Decathlon, in Germania, presso la catena di multiplex Cineplex e anche in Francia. Il modello di business prevede appunto l'installazione di colonnine in corrente continua provviste di un grande display su cui vengono trasmessi spot pubblicitari mirati, selezionati dal centro commerciale, oppure con spazi venduti da Volta ad altre società. In questo modo la ricarica per gli utenti è gratuita e avviene nell'intervallo di tempo che questi

trascorrono mediamente all'interno degli store. Una strategia con la quale è riuscita addirittura ad attirare l'attenzione del colosso Shell, che lo scorso gennaio ha deciso di acquisire la società con un investimento di poco inferiore ai 170 milioni di dollari. Un'altra società europea che ha deciso di puntare fortemente su questo business model è la polacca ChargeEuropa: un'infrastruttura di ricarica pubblica gratuita attraverso la divulgazione di contenuti pubblicitari che, secondo gli obiettivi dell'azienda, raggiungerà 1.000 charging point entro i prossimi 2 anni nel Vecchio Continente. Le prime 18 colonnine sono state installate in alcuni punti strategici della città di Varsavia. I dispositivi di ricarica proposti da ChargeEurpa, al momento disponibili con una potenza fino a 22 kW, si differenziano dalle "classiche" colonnine grazie alla presenza di uno schermo Lcd da 65 pollici integrato, caratteristica che ha consentito al Cpo di firmare accordi con multinazionali del calibro di Netflix, BMW e Opel.



NELLA FOTO SOPRA LA COLONNINA CHARGEUEUROPA CON SCHERMO DA 65 POLLICI. A DESTRA LA COLONNINA DI VOLTA CHARGING, AZIENDA AMERICANA TRA LE PRIME A PUNTARE SUL BUSINESS DELLA RICARICA GRATUITA SOSTENUTA DALL'ADVERTISING

### VISSMANN

La wall box Viessmann VEC04 consente la ricarica in AC (Modo 3) dei veicoli elettrici grazie alla presa standard per connettore tipo 2. Il dispositivo presenta un design essenziale con display a colori nella parte frontale e Led di stato attorno alla presa di ricarica. È dotato di sensore Rfid con tre card incluse e risulta monitorabile via App grazie alla connessione di serie wireless (Wi-Fi e Bluetooth) oppure cablata (cavo Lan). Inoltre, tramite meter accessorio, può eseguire il controllo dinamico della potenza erogata. È possibile installarla sia indoor sia outdoor grazie al grado di protezione IP55; può essere montata a parete oppure su supporto a piedistallo (accessorio). La VEC04 Smart dispone di un display a colori Tft da 4,3 pollici con protezione meccanica IK08. Nelle impostazioni generali della colonnina risulta possibile regolare la retroilluminazione del display, il tema di sfondo, le informazioni di contatto/servizio, il logo ed eventuale codice di sblocco. Le informazioni che sono visualizzabili sono relative allo stato della colonnina, come ad esempio procedure di avvio e arresto della ricarica, stato di carica con dettaglio della potenza ed energia, oltre alla durata della sessione. Anche se non è prevista l'interazione tramite touchscreen (necessaria App per smartphone / PC), il display permette di visualizzare immediatamente lo stato di funzionamento della colonnina, aspetto particolarmente apprezzato dagli utenti più frettolosi o meno tecnologici.



### WALL BOX VEC04

Schermo: Tft  
Dimensione: 4,3 pollici  
Interazione: smartphone